

CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Quando si parla di crediti scolastici e di crediti formativi, ossia di quei punti che ti vengono assegnati alla fine dell'anno durante tutto il triennio e che andranno a costituire il tuo punteggio di ammissione all'Esame di Maturità, è facile fare un po' di confusione. Cominciamo quindi a mettere in chiaro le cose partendo direttamente dalla definizione del Miur.

CREDITO SCOLASTICO: Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità - si legge sul sito del Ministero dove è possibile anche leggere i criteri di assegnazione - Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno [...] Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

CREDITI FORMATIVI: Diversa è invece la questione dei crediti formativi che rientrano all'interno del credito scolastico nel senso che "È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma".

VOTO MATURITA'

QUANTO VALGONO LE PROVE SCRITTE? Cominciamo subito con lo specificare che il voto finale è ottenuto sommando i voti delle singole prove al credito scolastico. Il punteggio viene espresso in centesimi ed il voto minimo è 60/100. Dunque, la prima informazione di cui necessiti è il valore dei crediti formativi che può arrivare fino a 25 punti. Per quel che riguarda i tanto temuti scritti, invece, il punteggio è suddiviso come segue:

- prima prova: da 0 a 15 punti con la sufficienza fissata a 10
- seconda prova: da 0 a 15 punti con la sufficienza fissata a 10
- terza prova: da 0 a 15 punti con la sufficienza fissata a 10

Il che significa che, prendendo il massimo a tutte le prove si può arrivare fino a 45 punti e che, quindi, se non si ottengono ottimi risultati agli scritti non tutto è perduto, anzi.

QUANTO VALE L'ESAME ORALE? Infatti il colloquio orale vale ben 30 punti e consente ai poveri maturandi un ampio margine di recupero anche perché è un buon modo per convincere la commissione a concedere i 5 punti di bonus (che possono essere assegnati a discrezione dei commissari a tutti gli studenti che raggiungono almeno 15 punti di credito e 70 punti nelle prove d'esame).

COME FUNZIONA LA LODE? Una piccola specifica a parte, merita, invece, la lode con cui la commissione può decidere di premiare agli studenti che:

- sono arrivati agli esami con 25 punti di credito e hanno ottenuto 45 punti alle prove scritte senza usufruire del bonus
- hanno una pagella dell'ultimo anno in cui nessun voto è inferiore all'otto, hanno ottenuto il massimo dei punteggi alle prove e il massimo dei crediti formativi con una delibera unanime della commissione

COME CALCOLARE IL VOTO DELLA MATURITA' (PUNTEGGIO MAX)

CREDITO SCOLASTICO	25 PUNTI
PRIMA PROVA	15 PUNTI
SECONDA PROVA	15 PUNTI
TERZA PROVA	15 PUNTI
PROVA ORALE	30 PUNTI
TOTALE	100 PUNTI
BONUS	5 PUNTI

CON LA NUOVA NORMATIVA REGOLATA DALLA LEGGE N.1/2007 SONO STATE ATTUATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

* **IL PUNTEGGIO MINIMO COMPLESSIVO PER SUPERARE L'ESAME RIMANE DI 60/100.**

* **CREDITO SCOLASTICO:** LA NUOVA LEGGE SULL'ESAME DI STATO NE MODIFICA IL PUNTEGGIO, PORTANDONE IL MASSIMO DA 20 A 25 PUNTI, PER VALORIZZARE LA CARRIERA SCOLASTICA DELLO STUDENTE.

* **PROVE SCRITTE:** SARÀ SEMPRE 45 IL TOTALE DEI PUNTI, RIPARTITI IN UGUAL MISURA TRA LE PROVE (DA 1 A 15 PUNTI CIASCUNA). A CIASCUNA DELLE PROVE SCRITTE GIUDICATA SUFFICIENTE NON POTRÀ ESSERE ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO INFERIORE A 10.

* **COLLOQUIO ORALE:** IL PUNTEGGIO PASSERÀ DA 35 A 30 E I 5 PUNTI TOLTI AL COLLOQUIO SARANNO AGGIUNTI, DISTRIBUITI NEGLI ULTIMI TRE ANNI DEL PERCORSO SCOLASTICO, AL PUNTEGGIO DI CREDITO SCOLASTICO, RISPETTANDO LE FASCE CORRISPONDENTI ALLA MEDIA DEI VOTI RIPORTATI DALLO STUDENTE NELLO SCRUTINIO FINALE.[2]

* **IL BONUS DI 5 PUNTI,** OVE IL CANDIDATO ABBA OTTENUTO UN CREDITO SCOLASTICO DI ALMENO 15 PUNTI (SU UN MASSIMO DI 25) E UN RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI ESAME PARI ALMENO A 70 PUNTI (SU UN MASSIMO DI 75: 45 PUNTI PER LE PROVE SCRITTE E 30 PUNTI PER IL COLLOQUIO ORALE).

A COLORO CHE CONSEGUONO IL PUNTEGGIO MASSIMO DI 100 PUNTI SENZA FRUIRE DELLA PREDETTA INTEGRAZIONE PUÒ ESSERE ATTRIBUITA LA LODE DALLA COMMISSIONE A CONDIZIONE CHE ABBIANO RIPORTATO NEGLI ULTIMI 3 ANNI SCOLASTICI VALUTAZIONI UGUALI O SUPERIORI A 8 PER TUTTE LE MATERIE.

L'ATTUALE ASSEGNAZIONE DEI PUNTI ALLA MATURITÀ È INIZIATA CON L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009.

TABELLE RIASSUNTIVE:

CREDITO SCOLASTICO MATURATO

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

COME CALCOLARE IL VOTO DELLA MATURITA'

- CREDITO SCOLASTICO	10-25	PUNTI
- PRIMA PROVA	10-15	PUNTI
- SECONDA PROVA	10-15	PUNTI
- TERZA PROVA	10-15	PUNTI
- PROVA ORALE	20-30	PUNTI
TOTALE	60-100	PUNTI
BONUS	5	PUNTI

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

Tratto da:

Ufficio Relazioni con il Pubblico del MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca);
WIKIPEDIA